



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Viale A. Manzoni snc – 03031 – AQUINO (FR) - Tel. e Fax 0776-728005

e-mail: fric82300t@istruzione.it PEC: fric82300t@pecistruzione.it Cod. Mecc.: FRIC82300T

Sito Web: <http://www.istitutocomprensivoaquino.edu.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2025-2028
REVISIONE A.S. 2025/2026

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. ANTONIO TUBIELLO

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Prof. Antonio Tubiello	Dirigente scolastico	Responsabile del piano
Morelli Anna Maria	Docente Primaria	Referente PDM – Componente Commissione NIV e Commissione PTOF
Baldo Cinzia	Docente Secondaria I grado	Funzione Strumentale PTOF - Componente unità valutazione
Mattia Ivana	Docente Primaria	Funzione Strumentale PTOF - Componente unità valutazione
Materiale Anna Maria	Docente Primaria - 2° Collaboratore DS; Responsabile del plesso di Scuola Primaria di Castrocielo	Componente commissione PTOF e Autovalutazione Componente Commissione NIV
Coppola Martina Carmela	Docente Infanzia	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
D'Adamo Anna	Docente Infanzia	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
Pistillo Enrica	Docente Primaria	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
Castelli Liliana	Docente Primaria	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
Corlei Maria Cristina	Docente Primaria	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
Iannotta Giuseppa	Docente Primaria	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
Branchetti Annamaria	Docente Secondaria I grado	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
Cancanelli Pasqualina	Docente Secondaria I grado	Componente commissione PTOF e Autovalutazione
Ruscio Isabel	Docente Secondaria I grado	Componente commissione PTOF e Autovalutazione

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Aquino si estende su un'area geografica che comprende tre Comuni: Aquino, Castrocielo e Roccasecca. L'Istituto Comprensivo di Aquino è costituito da quindici plessi: sette di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e quattro di scuola Secondaria di I Grado ubicati nei comuni succitati. I plessi sono stati quasi tutti oggetto di ristrutturazione. L'ambiente sociale in cui opera la scuola è eterogeneo poiché sono presenti famiglie con situazioni socio-economiche e culturali diverse: un ceto medio impiegato; un ceto operaio che trova lavoro nell'indotto Stellantis, presso le industrie presenti sul territorio; una prevalenza di famiglie impiegate nel terziario (piccole imprese e centri commerciali o attività di servizio (trasporti, pulizie ecc.)). Sono presenti anche situazioni di disagio economico e sociale. La scuola si pone come elemento aggregante e promotore di iniziative educative e formative in un contesto socio-culturale disomogeneo. Gli alunni stranieri, prevalentemente di origine magrebina, sono circa il 6% della popolazione; per tali alunni è stato approvato un protocollo di accoglienza e un progetto educativo/didattico. Sono presenti alunni con disturbi dell'età evolutiva, disagio e disabilità per i quali l'IC adotta una didattica inclusiva e metodologie personalizzate. Gli alunni BES vengono coinvolti nei processi inclusivi programmati e monitorati sistematicamente. Il rapporto docenti/alunni è in linea con la media regionale e risponde ai parametri del DPR 81/09.

VINCOLI

La fascia più ampia appartiene al ceto medio; la pesante recessione ha fatto registrare un incremento del disagio socio-economico e culturale delle famiglie e conseguentemente un incremento percentuale degli utenti riferibili alle fasce deboli. Le difficoltà economiche registrano un consistente aumento delle situazioni di svantaggio. La partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie in situazione di disagio spesso risulta non agevole. L'IC non ottiene finanziamenti specifici da EE.LL. o altri Enti e associazioni per l'espletamento delle attività didattiche ed extrascolastiche.

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<i>L'ultima restituzione delle prove Invalsi ha evidenziato risultati negativi per l'Istituto rispetto alle tre macroaree di riferimento (Regionale, del Centro e Nazionale).</i> <i>Dall'analisi dei risultati degli esiti scolastici in Italiano, Matematica e Inglese, per l'Anno Scolastico 2024/2025 si è evidenziato la validità dei percorsi fissati dal PDM d'Istituto.</i> ● <i>Gli esiti degli apprendimenti degli alunni evidenziano un miglioramento del percorso dello studente all'interno della scuola negli ultimi cinque anni e nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di primo grado, a testimonianza della valenza ed efficacia del curriculum, della progettazione didattica e organizzativa posti in essere nel triennio precedente.</i> ● <i>La variabilità tra le classi è ancora accentuata.</i>

Competenze chiave europee

Le competenze chiave e di cittadinanza rappresentano il riferimento del curricolo e lo sfondo dei saperi disciplinari. Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono sempre al centro della pianificazione e delle conseguenti azioni poste in essere dall'IC; rappresentano un obiettivo trasversale nella progettazione delle attività del PTOF e delle UDA monitorate anche attraverso l'esame del comportamento degli studenti e degli esiti.

- *L'Istituto ha adottato già criteri comuni e condivisi nel PTOF per la valutazione delle discipline e del comportamento; è stato adottato anche un modello per la certificazione delle competenze per il segmento della Scuola dell'Infanzia. La valutazione dell'intero Istituto è in linea con le richieste del D.Lgs 62/17; per la Scuola Primaria la valutazione è aderente alle richieste dell'O.M. 3 del 09/01/2025 che ha introdotto il giudizio sintetico al posto dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti.*

Ammissione alla classe successiva

- *La maggior parte degli studenti ha raggiunto adeguate competenze sociali e civiche, ma non tutti hanno acquisito pienamente una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.*
- *I pochi casi di comportamento irregolare vengono monitorati, arginati e contenuti. Si rende indispensabile rinforzare le prassi di condivisione con le famiglie per dare piena attuazione al progetto di educazione alla cittadinanza e alla condivisione dei percorsi formativi oltre che a condividere costantemente il patto di corresponsabilità per consolidare i doveri reciproci.*
- *L'insegnamento dell'Educazione Civica, diventato obbligatorio dall'a.s. 2020/2021 (legge 20 agosto 2019, n 92), copre 33 ore annue ed è legato allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (e di conseguenza le otto competenze chiave risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona), sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.*
- *La condivisione del curricolo, costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali (ed integrato con il curricolo di Educazione Civica), e il percorso di valutazione condiviso sulle competenze chiave devono essere maggiormente approfonditi.*
- *La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).*

Continuità e Orientamento

- *Le attività di continuità sono state ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (concorsi, Open Day, manifestazioni, ecc.). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione).*

	• <i>Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e coinvolgono anche le famiglie, ma non sono sempre adeguate alle realtà produttive e professionali offerte dal territorio.</i> • <i>Il consiglio orientativo della scuola non è sempre seguito dagli studenti.</i> • <i>L'Istituto arricchisce l'offerta formativa con laboratori e progetti curricolari ed extracurricolari. Non sempre i laboratori risultano adeguati alle esigenze di ciascuna delle diverse sedi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Tali modalità non risultano ancora del tutto diffuse tra i docenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci perché talvolta la famiglia tende a non dividerle.</i> <i>Le riflessioni del team hanno portato ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa anche attraverso la condivisione di processi, percorsi e buone pratiche professionali.</i> <i>La scuola pertanto predispone i processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, al fine di diffondere le azioni che producono esiti migliori, anche e soprattutto nelle aree della continuità e dell'orientamento.</i>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<i>A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto Comprensivo di Aquino è stato interessato da un processo di dimensionamento che ha comportato l'accorpamento con l'IO di Roccasecca. I paesi di Aquino, Castrocielo e Roccasecca, simili in merito alla composizione socio-culturale (medio-bassa) ed economica, si collocano sulla direttiva Nord-Sud: qui convergono la A1, la via Casilina e la tratta ferroviaria Roma Napoli. Entrambi sono caratterizzati da fasce di popolazione di diverso tipo, legate principalmente alle attività industriali (FCA) e al settore terziario presenti nel territorio.</i> <i>Negli ultimi anni, il forte flusso migratorio, proveniente da paesi extracomunitari, ha conseguentemente permesso l'ingresso nelle classi di un numero consistente di alunni stranieri. Va sottolineato che l'ambiente presenta in forma ancora circoscritta e minoritaria i fenomeni di microcriminalità e tossicodipendenza.</i> <i>Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.</i> <i>L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale (università di Cassino, siti archeologici, abbazia di Montecassino e musei, ...). Nei tre paesi sono presenti l'oratorio, palestre private, campi sportivi e piscina comunale.</i> <i>La fascia più ampia della popolazione appartiene al ceto medio; la pesante recessione ha fatto registrare un incremento del disagio socio-economico e culturale delle famiglie e conseguentemente un incremento percentuale degli utenti riferibili alle fasce deboli. Le difficoltà economiche registrano un consistente aumento delle</i>

	situazioni di svantaggio. La partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie in situazione di disagio spesso risulta non agevole.														
L'organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<u>COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI</u> La popolazione scolastica nell'A.S.2025/2026 è composta da 1356 alunni distinti come segue: <table> <tr> <td></td><td>Scuola Infanzia</td><td>Scuola Primaria</td><td>Scuola Sec. I Grado</td></tr> <tr> <td>TOTALE alunni</td><td>314</td><td>637</td><td>405</td></tr> <tr> <td>Di cui alunni diversamente abili</td><td>12</td><td>38</td><td>36</td></tr> </table>				Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. I Grado	TOTALE alunni	314	637	405	Di cui alunni diversamente abili	12	38	36
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. I Grado												
TOTALE alunni	314	637	405												
Di cui alunni diversamente abili	12	38	36												
	<u>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</u> Le famiglie, opportunamente coinvolte nelle varie attività, partecipano attivamente alle iniziative promosse dall'istituto e dagli OO.CC. anche attraverso il progetto "Genitori volontari". <u>OBIETTIVI PTOF</u> Il PTOF contiene un curriculum verticale istituito dal 2014/15, aggiornato con l'integrazione del Curriculum Digitale e di Educazione Civica (sulla base delle Indicazioni Ministeriali e facendo riferimento agli assi culturali e alle Competenze Chiave Europee) ed ha individuato i traguardi delle competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine di ogni ciclo scolastico; l'inclusione è un punto nodale del PTOF; la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele; adotta la flessibilità oraria e promuove la partecipazione attiva degli studenti mediante lavori di gruppo, ricerche e progetti; utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione.														

	<u>CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA</u> <i>Nella conduzione dell'attività didattica la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: cooperative learning, tutoring e peer education. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti, lavori inerenti la socio emotività e le abilità sociali.</i> <u>RELAZIONI TRA PARI</u> <i>Il clima è positivo grazie alle strategie didattiche attuate che favoriscono relazioni e momenti di riflessione socio-emotiva, argomentazione e confronto tra pari per favorire la socializzazione.</i> <u>GESTIONE SISTEMA</u> <i>La gestione del sistema ha come fondamenti:</i> ● <i>il coordinamento efficace da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici;</i> ● <i>la leadership diffusa e partecipata per condividere mezzi, fini e percorsi in tutta la comunità professionale.</i> <u>SISTEMI COMUNICAZIONE</u> ● <i>Sito Internet della scuola</i> ● <i>Posta elettronica</i> ● <i>Registro elettronico</i> ● <i>Incontri in presenza e on line attraverso la piattaforma d'istituto Google Workspace</i> ● <i>Consigli di classe/interclasse/intersezione</i> ● <i>incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee).</i> ● <i>incontri di staff</i> ● <i>gruppi di lavoro</i>
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	<i>La scuola presta attenzione particolare alle dinamiche relazionali tra allievi e insegnanti e tra pari: sono infatti in atto politiche miranti a favorire le relazioni e l'integrazione mediante un patto di corresponsabilità e un sistema di regole condivise, ma anche mediante la collaborazione dei ragazzi in svariate attività e progetti per i quali si sentono motivati; è prevista, in alcuni casi, anche la partecipazione dei genitori.</i> <i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato; le competenze sociali e civiche si traducono efficacemente in collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole.</i>

	<i>Per singoli alunni o gruppi di studenti che necessitano di particolari attenzioni, la scuola prevede attività di inclusione con azioni progettuali mirate.</i> <i>Vengono svolte attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa.</i> <i>Gli alunni dell'istituto utilizzano le nuove tecnologie nella didattica e usufruiscono di computer, videoproiettori, Digital Board, tablet.</i> <i>Sono coinvolte le famiglie ed eventuali operatori a supporto delle stesse per calibrare o ricalibrare i percorsi dei piccoli.</i>
--	---

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2025-2028

REVISIONE a.s. 2025-2026

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti, gli obiettivi inseriti nel PTOF essendone parte integrante e fondamentale. Esso rappresenta la politica dell'istituzione scolastica per un'azione di qualità. Dal raffronto tra PTOF e RAV si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento prioritariamente al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento attraverso la formazione continua.

Per l'Anno Scolastico 2025/2026 permangono due grandi aree di intervento:

- a) un modello organizzativo in ambito gestionale e didattico;
- b) una didattica fondata sulla scuola degli ambienti di apprendimento in una prospettiva integrata: educazione in presenza integrata dalla espansione virtuale a distanza.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ciclo di PDCA plan - do – check - act: modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di Miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e, di conseguenza, le azioni di miglioramento da attuare.

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Dall'analisi delle prove standardizzate emerge la necessità di rivedere i percorsi formativi ed organizzativi del personale per elevare i livelli di misurazione al fine di implementare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione condivisa con le parti.

Le competenze di cittadinanza costituiscono un elemento imprescindibile per dotare gli studenti di strumenti adeguati, spendibili nella realtà sociale e nei diversi contesti.

Le priorità elencate evidenziano le criticità emerse nel corso degli anni passati (medio-basso livello RAV=4/5) che necessitano di una revisione e/o di potenziamento dei traguardi.

1. AREA DEGLI ESITI:

a) Risultati scolastici

LIVELLO RAV: 5

Motivazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

LIVELLO RAV: 3

Motivazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

c) Competenze chiave europee

LIVELLO RAV: 4

Motivazione

La scuola promuove in modo efficace le competenze chiave attraverso UDA trasversali, educazione civica verticale e metodologie inclusive. Gli alunni mostrano buone capacità relazionali, partecipative e di collaborazione. Tuttavia, la rilevazione e la valutazione delle competenze non sono ancora pienamente uniformi tra plessi e tra i due istituti accorpati, e la documentazione dei risultati è talvolta disomogenea

d) Risultati a distanza

LIVELLO RAV: 4

Motivazione

Gli ex alunni proseguono gli studi con buona regolarità e pochi abbandoni, mostrando una preparazione di base adeguata e scelte scolastiche generalmente coerenti. Tuttavia, i dati sugli esiti nel II ciclo risultano incompleti e non sistematici, nonostante le richieste alle scuole superiori. La mancanza di un monitoraggio strutturato e condiviso dei percorsi a distanza non consente una valutazione pienamente documentata.

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da strutturarsi ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza, al fine di ripianificare attività di miglioramento continue.	2. AREE DI PROCESSO PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Curricolo, progettazione e valutazione LIVELLO RAV: 5 Motivazione Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola. (scuole II ciclo di istruzione) La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.
--	--

Ambiente di apprendimento

LIVELLO RAV: 4

Motivazione:

La scuola offre un ambiente educativo inclusivo, accogliente e stimolante, nel quale sono diffuse metodologie attive, laboratoriali e cooperative, con attenzione al benessere, alle relazioni e alla partecipazione degli alunni. Gli spazi sono curati e in diversi plessi presenti laboratori, dotazioni digitali e ambienti innovativi. Tuttavia, la rilevazione dell'efficacia delle metodologie e l'uso degli ambienti non sono ancora monitorati in modo sistematico né uniformi in tutti i plessi, anche a causa del recente accorpamento.

Inclusione e differenziazione

LIVELLO RAV: 6

Motivazione:

La scuola adotta una cultura dell'inclusione pienamente consolidata e condivisa in tutti gli ordini. I PEI e i PDP sono elaborati in modo collegiale e personalizzato, con monitoraggio costante, aggiornamento degli obiettivi e coinvolgimento attivo di famiglie, specialisti e servizi territoriali. Le pratiche inclusive sono diffuse in tutto l'istituto: cooperative learning, tutoraggio tra pari, didattica laboratoriale, classi aperte, percorsi personalizzati per BES, DSA e alunni stranieri con protocolli di accoglienza, alfabetizzazione L2 e mediazione culturale. Le progettualità interculturali, le macroaree tematiche e le attività di educazione civica contribuiscono a costruire un ambiente scolastico accogliente, partecipativo e rispettoso delle diversità. I risultati di inclusione sono evidenti nelle relazioni tra pari, nel senso di appartenenza e nel successo formativo della quasi totalità degli alunni. L'istituto, anche a seguito dell'accorpamento, sta valorizzando le migliori pratiche.

Continuità e orientamento

LIVELLO RAV: 5

Motivazione:

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo. (scuole II ciclo di istruzione) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE**Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

LIVELLO RAV: 5

Motivazione:

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

LIVELLO RAV: 5

Motivazione:

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. LIVELLO RAV: 5 Motivazione: <i>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.</i>	
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
AREA DEGLI ESITI LIVELLO RAV: 4 Risultati della valutazione esterna PROVE INVALSI (A.S. 2024/2025) <i>L'ultima restituzione delle prove Invalsi ha evidenziato risultati negativi rispetto alle tre macroaree di riferimento sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado.</i>	Criticità: • L'Istituto, nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ha evidenziato una variabilità tra classi. • Il contesto socio - economico - culturale degli alunni influisce sul rendimento delle prove. • L'organico di potenziamento di cui ha bisogno l'IC non risponde alle esigenze richieste. • Relativamente alle prove Invalsi della scuola secondaria di Primo Grado il punteggio è inferiore rispetto ai risultati di scuole con background socioeconomico e culturale simile.	Punti di forza: • L'analisi dei risultati delle prove ha stimolato una riflessione sulla validità del percorso fissato dalPdm. • L'IC Aquino prevede momenti di confronto tra tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano, Matematica e Inglese, al fine di permettere la condivisione della pianificazione, del monitoraggio e del controllo dei percorsi con l'intento di programmare attività curriculari adatte all'età degli alunni e di diminuire le disparità tra i diversi livelli di apprendimento.

<i>La variabilità tra le classi in Italiano, Matematica e Inglese è ancora accentuata.</i> <i>I punteggi delle classi non si discostano in maniera molto significativa dalla media della scuola.</i> <i>L'Effetto scuola ha registrato risultati inferiori rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile.</i>	Piste di miglioramento: • L'utilizzo dell'organico potenziato assegnato (ex 107/15) nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuva gli insegnanti di Italiano, Matematica e Inglese nei percorsi formativi al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi. • Utilizzo di percorsi di apprendimento atti a sviluppare la capacità di problem solving presente nei quesiti Invalsi. • Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero/potenziamento/ampliamento delle competenze. • Riduzione della variabilità tra classi parallele.	• L'organico potenziato viene prioritariamente distribuito nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuvando gli insegnanti di Italiano, Matematica e Inglese al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi e in quelle classi che evidenziano alcune criticità comportamentali e relazionali e che quindi necessitano di lavorare sull'inclusione; l'organico suddetto viene utilizzato anche nella sostituzione di personale assente fino a 10 giorni (ex legge 107). • Le attività programmate, già a partire dalla Scuola Primaria, pongono l'accento sui percorsi di apprendimento atti a sviluppare la capacità di problem solving presente nei quesiti Invalsi. Risorse: organico dell'autonomia; mediatori didattici tecnologici e non.
Risultati dei processi di autovalutazione (basso livello RAV)	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
AREA DI PROCESSO Pratiche educative e didattiche: Ambiente di apprendimento LIVELLO RAV: 4 Per l'Anno Scolastico 2025/2026 si ritiene importante continuare ad usare gli strumenti virtuali a sostegno della relazione educativa in presenza. Pertanto permangono due grandi aree di intervento: a) un modello organizzativo in ambito gestionale e didattico; b) una didattica fondata sulla scuola degli ambienti di apprendimento in una prospettiva integrata: educazione in presenza integrata dalla espansione virtuale a distanza. La recente esperienza della Didattica a Distanza ha chiarito che l'apprendimento si attiva nella relazione sociale in presenza, ma che non possiamo fare a meno delle possibili espansioni virtuali dell'ambiente di apprendimento. La scuola del futuro, quella che si sarà lasciata alle spalle la pandemia, saprà unire quanto appreso durante la DaD e integrare nel modo migliore la tecnologia come supporto per l'insegnamento. Per essere all'altezza delle sfide dell'era digitale occorre: - usare i vantaggi della digitalità in Rete (la conservabilità, l'integrabilità di risorse in uno spazio sempre raggiungibile dal gruppo in	Ambiente di apprendimento Criticità: • Aggiornamento materiali non costante, risorse economiche non sempre adeguate. • Spazi laboratoriali poco sfruttati rispetto alle loro potenzialità. • Dotazione informatica poco utilizzata nella didattica da alcuni docenti, nonostante l'attivazione di corsi di formazione. • Utilizzo di modalità didattiche innovative solo da parte di singoli docenti o da alcuni gruppi classe. • Turn over del personale e docenti resistenti al cambiamento causano rallentamenti nella condivisione delle pratiche didattiche e dei processi di miglioramento. • Resistenza al rispetto delle regole da parte di alcuni alunni della scuola secondaria di I grado. • Non riconoscimento da parte di alcune famiglie del valore educativo e didattico della scuola. • Difficoltà nella gestione degli ingressi in orario e delle assenze di alcuni alunni soprattutto appartenenti a famiglie problematiche.	Ambiente di apprendimento Punti di forza: • Orario delle lezioni articolato per rispondere alle esigenze didattiche degli alunni (tempo pieno, tempo ordinario e prolungato, indirizzo musicale). • Arricchimento dell'offerta formativa con laboratori e progetti curriculari ed extra curriculari rispondenti alle attese. • Partecipazione a bandi UE PON FSE FESR PNRR anche per arricchire la dotazione informatica, non avendo a disposizione altri finanziamenti. • Presenza nell' I.C. di 4 aule polifunzionali, 3 palestre, 4 biblioteche. • Presenza di digital board in tutte le aule dell'Istituto. • Utilizzo di modalità didattiche innovative: cooperative learning, tutoring e peer education. • Realizzazione di interventi formativi attraverso la predisposizione di UDA trasversali che coinvolgono i vari ordini di scuola (UDA interdisciplinari, UDA Ed. Civica). • Realizzazione di attività con tematiche specifiche (rispetto di genere, lotta al bullismo e cyberbullismo, rispetto delle norme e della legalità). • Relazioni positive tra docenti, alunni e personale ATA.

apprendimento: l'aula virtuale, uno spazio in cui il docente e il gruppo in apprendimento possano svolgere il loro lavoro e documentarlo, riprenderlo a distanza di tempo con altri compagni, perfino per affidarlo ad altri); - conquistare un approccio metodologico di tipo laboratoriale, centrato sul fare e sulla riflessione sul fare, che rendano l'aula virtuale spazio per l'esercizio delle competenze degli allievi.	• Le azioni di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica vengono recepite ancora da una percentuale non soddisfacente (convegni, seminari). • Presenza di una sola palestra nel territorio di Castrocielo presso la Scuola Secondaria, per cui i bambini della Scuola Primaria devono raggiungerla percorrendo a piedi circa 200 metri. • Formazione tecnologico-metodologica dei docenti.	• I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.
---	---	--

Continuità e Orientamento

LIVELLO RAV: 5

Continuità e Orientamento

Criticità:

- La pratica delle azioni di continuità deve avere il tempo fisiologico per istituzionalizzare sia le attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria sia gli incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata.
- Le attività di orientamento non sono sempre adeguate alle realtà produttive e professionali offerte dal territorio.
- Il consiglio orientativo non sempre è in linea con la scelta delle famiglie.
- Gli esiti a distanza relativi al passaggio alle scuole secondarie di secondo grado non sono monitorati a causa del difficile reperimento dei dati.

Piste di miglioramento:

- *Continuità*: implementare le attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- *Orientamento*: verifica della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo.
- Potenziare lo scambio metodologico-didattico tra docenti.
- Potenziare i materiali e le attrezzature in dotazione (strumenti informatici e non, laboratorio linguistico).
- Formazione docenti.

Continuità e Orientamento

Punti di forza:

- La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- La funzione strumentale, insieme ad una apposita commissione, composta da docenti di tutti i segmenti dell'IC, pianifica preventivamente momenti di lavoro condivisi per le classi ponte e coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia paritaria presente sul territorio.
- La commissione, presidiata dal Dirigente Scolastico, monitora quasi mensilmente le azioni pianificate.
- Sono previsti momenti per lo scambio di informazioni tra i docenti delle classi ponte al fine di reperire notizie utili alla formazione delle classi che vengono successivamente formate da un'apposita commissione tecnica.
- L'efficacia dell'azione di continuità è provata dalla permanenza della maggior parte degli alunni nell'Istituto Comprensivo.
- La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
- Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali delle Scuole Secondarie di Primo Grado. Gli studenti, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in alcune attività organizzate dalle Scuole Superiori presenti nel territorio (concorsi, Open Day, manifestazioni...).
- La scuola realizza un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti prima delle iscrizioni alla secondaria di secondo grado.
- La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.
- Tutte le azioni relative ai percorsi della continuità e di orientamento sono rimodulate annualmente e monitorate dal responsabile del NIV e opportunamente registrate nel PdM.
- Al termine dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei questionari di gradimento delle azioni, la scuola pubblica, nell'apposita sezione dell'autovalutazione, il report delle azioni e del gradimento oltre che gli esiti dei monitoraggi.

		• impiego di test attitudinali specifici per l'orientamento. Risorse: organico dell'autonomia.
--	--	--

Linea strategica del piano	Gestione strategica delle risorse a disposizione della scuola per migliorare i processi di insegnamento apprendimento attraverso: ● formazione in servizio del personale docente ● incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola ● potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali ● condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative ● incontri informativi con le famiglie ● implementazione dei materiali e delle attrezzature in dotazione	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica al fine di una ricaduta positiva negli esiti delle misurazioni Invalsi.	1. Risultati delle prove Invalsi. 2. Numero alunni coinvolti nei processi formativi (classi seconde, quinte primaria e terze secondaria I grado). 3. Numero di docenti coinvolti nel percorso di formazione. 4. Percentuale di docenti che sperimentano strategie innovative anche con l'utilizzo di strumenti e materiali digitali. 5. Questionario gradimento (genitori, alunni, Ed. Civica, ecc.).

Area da migliorare ESITI	Necessità di miglioramento			PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	L'area degli esiti necessita di miglioramenti da realizzare nell' a.s. 2026/27 e nel triennio (2025/2028)			
	Descrizione della priorità	Descrizione del Traguardo	Obiettivi di Processo collegati:	
	Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese	Formazione del personale in didattica per competenze	Inclusione e differenziazione Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno. Continuità e Orientamento Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Reti tra scuole, partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell'IC, rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.	
<i>Competenze chiave europee</i>	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese	Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali	Ambiente di apprendimento Potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.	- Progetti di recupero/potenziamento curricolari ed extracurricolari di Matematica, Italiano, Inglese. - Supporto con organico potenziato. - Programmazione dei Dipartimenti disciplinari per competenze. - Condivisione del percorso formativo con i docenti del Consiglio di Classe. - Implementazione di UDA Interdisciplinari(trasversali e UDA Ed. Civica). - Intensificazione delle relazioni con i docenti di ogni ordine e grado in modo da favorire percorsi formativi che tengano conto di una gradualità verticale. Progetti del PTOF -divisi in macroaree. (vedi PROGETTI): italiano.matematica@inglese.it "Didattica, innovazione, orientamento, inclusione ... in continuità")
	Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee	Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità (UDA Ed, Civica).	Continuità e orientamento Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni. Ambiente di apprendimento Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative. Curricolo, progettazione e valutazione - Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza - Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività di apprendimento - Revisione ed implementazione del curriculum d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze. Inclusione e differenziazione Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Reti tra scuole, partenariati con Istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere	

			e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC, rafforzamento dell'alleanza con le famiglie. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con una conseguente ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche.	
Area da migliorare PROCESSI	Necessità di miglioramento			PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
	Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da effettuare ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ripianificare attività di miglioramento continue.			● Progetto Continuità ed Orientamento. ● Prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo. ● Gradimento dei genitori delle attività di orientamento. ● Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore. ● Attività di formazione docenti. ● Progettazione programmazione per competenze. ● Incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale in classe e/o nei laboratori. ● Implementazione di UDA interdisciplinari/trasversali in verticale. ● Gradimento alunni UDA trasversale Ed. Civica. ● Raccolta e archivio web delle UDA interdisciplinari. ● Progettazione extracurricolare in collaborazione con gli enti territoriali. ● Sviluppo della capacità di "Imparare ad imparare" con progetti interdisciplinari. ● Formazione del personale. ● Attuazione del piano annuale di inclusione (PEI e PDP). ● Calo assenze scolastiche alunna rischio. ● Valorizzazione delle eccellenze, partecipazione a concorsi.
	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO:			
Continuità e Orientamento	1. Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.			
Ambiente di apprendimento	2. Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.			
Curricolo, progettazione e valutazione	3. Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.			
	4. Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività di apprendimento.			
	5. Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze.			
Inclusione e differenziazione	6. Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7. Reti tra scuole, partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC, rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	8. Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con una conseguente ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche.			

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

PDM 2025/28

Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di Fattibilità ed Impatto		
Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità che si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 3= abbastanza 5= del tutto 2= poco 4= molto Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. La scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
ESITI: <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	L'area degli esiti necessita di miglioramenti da realizzare nel triennio (2025/2028); il miglioramento deve avere un riscontro a lungo termine in un'ottica di rendicontabilità sociale e deve consentire un avvicinamento dei livelli di competenza ai valori nazionali di riferimento.	Fattibilità x Impatto = 3x4=12
ESITI: <i>Competenze chiave europee</i>		Fattibilità x Impatto = 3x4=12
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
PROCESSI: <i>Continuità e orientamento</i> <i>Ambiente di apprendimento</i> <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i> <i>Inclusione e differenziazione</i> <i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da effettuare ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ripianificare attività di miglioramento continue. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO: 1. Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.	Verranno presi in considerazione gli obiettivi di rilevanza maggiore escludendo quelli di minore rilevanza (punto 9). Fattibilità X Impatto =4x4= 16
	2. Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.	Fattibilità X Impatto =3x4= 12
	3. Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Fattibilità X Impatto =4x5= 20
	4. Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività di apprendimento.	Fattibilità X Impatto =4x5= 20
	5. Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze.	Fattibilità X Impatto =4x5= 20
	6. Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.	Fattibilità X Impatto =3x4= 12
	7. Reti tra scuole, partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC, rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.	Fattibilità X Impatto =3x4= 12

<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	8. Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con una ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche.	Fattibilità X Impatto = 3x4= 12

1. Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Italiano.matematica@inglese.it"

Componenti del gruppo di miglioramento:

Il Dirigente Scolastico: Prof. Antonio Tubiello

La docente: Morelli Anna Maria

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN -

PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

migliorare e consolidare, rispetto alla situazione di partenza, il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di Italiano, Matematica e Inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing).

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative, criteri, indicatori e prove di verifiche. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie delle prove INVALSI:
 - classi terze della Scuola Secondaria I Grado
 - classi seconde e quinte della Scuola Primaria
2. Aree: Italiano, Matematica e Inglese
3. Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese e l'organico dell'autonomia delle classi interessate:
 - condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento.
 - analizzano le prove per:
 - organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati (mancanza di oggettività, prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...);
 - calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibilità;
 - conoscere i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze dei singoli alunni;

4. Formazione dei docenti:

il Piano triennale di formazione prevede l'implementazione di percorsi formativi sulle metodologie per il recupero e potenziamento, didattica per competenze, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

5. Somministrazione di prove d'ingresso per tutte le classi dell'Istituto concordate fra i docenti in gruppi di lavoro dipartimentale.

6. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento basati su criteri generali di valutazione come: osservazione della situazione iniziale, possesso dei prerequisiti, interiorizzazione delle conoscenze, capacità di utilizzo pratico-operativo, criticità personali e/o di classe (alunni con DSA e alunni stranieri neo arrivati o con scarse conoscenze dell'italiano o matematica).

7. Inizio delle attività di recupero e potenziamento in orario mattutino e/o pomeridiano. Periodo: in itinere e nelle ore pomeridiane per le classi a tempo prolungato.

Matematica– Lezione frontale integrata con le seguenti attività: attività di tipo laboratoriale (*learning by doing*) con utilizzo di materiali “poveri” soprattutto per le classi della primaria (cartoncini, forbici, colla, matite colorate, dadi, ecc); lavoro a piccoli gruppi (*cooperative learning*); utilizzo di software specifici o di giochi per imparare giocando; utilizzo di risorse in rete (test OnLine, prove di esame simulate su Test Invalsi, utilizzo di piattaforme “Google Workspace, Classroom, Edmodo, HUB scuola, bSmart”, ecc); utilizzo della *Digital Board* ecc.

Le diverse attività verranno calibrate in maniera differente a seconda che si tratti del gruppo di recupero o potenziamento.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado saranno utilizzati nelle classi terze, come supporto alle attività di recupero/potenziamento, sia i docenti dell'organico potenziato che quelli di Italiano in completamento orario.

Italiano - Recupero: lezione frontale integrata al lavoro a piccoli gruppi attraverso *cooperative learning*, *circle time*, *peer education*, *coaching*, attività di tipo pratico-laboratoriale, utilizzando materiali “poveri”, uso della Digital Board e PC, cineforum, giornale, utilizzo di piattaforme “Google Workspace, Edmodo, HUB scuola, bSmart”.

- **Potenziamento:** leader di gruppo, *circle time*, attività laboratoriale (scrittura creativa, teatro, giornalismo, cineforum ...), uso della *Digital Board*, PC, utilizzo di piattaforme “Google Workspace, Edmodo, HUB scuola, bSmart”.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado saranno utilizzati nelle classi terze, come supporto alle attività di recupero/potenziamento, sia i docenti dell'organico potenziato che quelli di Italiano in completamento orario.

Inglese (metodologia di apprendimento): lezione frontale, ascolto e ripetizione, role play, visione di video tutorial, *cooperative learning*, *peer education*, *flipped classroom*, utilizzo di piattaforme “Google Workspace, Edmodo, HUB scuola, bSmart”, attività laboratoriali: realizzazione di cartelloni per fissare il lessico; abbinamento delle parole ad azioni e immagini; per un ripasso dei vocaboli che gli studenti già conoscono: giochi a tema, mimo.

Per fissare le strutture grammaticali: osservazioni di esempi nella forma di atti comunicativi, esplicitazione dell'uso attraverso ulteriori esempi, applicazione delle regole in esercizi grammaticali graduati. Ascolto dei dialoghi, comprensione e lettura a coppie.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per sviluppare l'abilità di lettura, si procederà all'individuazione e suddivisione in paragrafi, assegnazione di un titolo riassuntivo e, infine, focalizzazione dei contenuti di base per poi rispondere alle domande. Per applicare le varie strategie d'apprendimento saranno utilizzati CD, software, Digital Board e piattaforme “Google Workspace, Edmodo, HUB scuola, bSmart”

Nelle classi terze, come supporto alle attività, saranno utilizzati sia i docenti dell'organico potenziato che quelli di Italiano in completamento orario.

8. Verifiche, esiti e valutazione. Elaborazione di percorsi personalizzati per i residuali risultati insufficienti.
9. Tabulazione e diffusione dei dati: i gruppi di lavoro elaborano grafici e forniscono un resoconto dettagliato da diffondere sia all'interno dell'Istituto che all'esterno.
10. Valutazione quadrimestrale
11. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento sulla base del documento di valutazione.
12. Inizio delle attività di recupero e potenziamento in orario mattutino e/o pomeridiano; Periodo: in itinere e in orario pomeridiano anche per le classi a tempo prolungato.
13. Monitoraggio finale degli esiti, tabulazione e diffusione dei dati.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Verso quali componenti della scuola è diretto

Attività di recupero/potenziamento:

Classi destinatarie delle prove INVALSI:

- classi terze Scuola Secondaria I°;
- classi seconde e quinte Scuola Primaria

Attività di formazione:

- docenti dei dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese e organico dell'autonomia

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Italiano, Matematica, Inglese

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:

1° Fase (primo quadrimestre)

- Formazione docenti sulle metodologie didattiche.
- Insediamento di commissioni di docenti per stabilire e concordare indicatori, criteri, prove e standard da raggiungere (vedi punto 3 fase di PLAN). I docenti, riuniti per dipartimenti, elaborano griglie di obiettivi comuni e di valutazione analitica e numerica (Settembre)
- Somministrazione di prove di ingresso concordate (Settembre/ottobre).
- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento (Ottobre/Novembre).
- Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi (novembre/gennaio)

- Inizio delle attività di recupero e potenziamento (vedi punto 7 fase di PLAN) (In itinere e attività pomeridiane anche per classi a TP).
- Verifiche, esiti e valutazione (gennaio/febbraio)
- Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati (gennaio/febbraio)
- Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni (febbraio)
- Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati (febbraio)

2° Fase (secondo quadrimestre)

- Valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento (febbraio/marzo)
- Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni (febbraio)
- Formazione docenti
- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione (marzo)
- Attività di recupero e potenziamento (vedi punto 14 fase di PLAN) Periodo: In itinere e attività pomeridiane anche per classi a TP).
- Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi (maggio)
- Verifiche, esiti e valutazioni (maggio)
- Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni (giugno)
- Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati (giugno)

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- offrirà un quadro preciso della situazione scolastica delle classi in entrata e in uscita;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

-tipo di misura:

- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:
 - % gradimento attività recupero/potenziamento alunni, % docenti soddisfatti delle attività di formazione
- N° degli alunni impegnati nel recupero e nel potenziamento, N° di docenti coinvolti nel processo
- % degli alunni che hanno avuto un miglioramento (valutazione delle conoscenze, abilità e competenze recuperate o acquisite espressa in decimi)
- Riduzione % della variabilità tra le classi nelle prove INVALSI

-raccolta dei dati: fine dell'anno scolastico (giugno).

-obiettivi connessi: recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; potenziamento della preparazione e rilevazione delle attitudini;

- divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione).

Definire e descrivere le finalità del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi
- garantire la comunicazione scuola - famiglia
- incrementare la comunicazione fra docenti

PROGETTO 1	RISULTATI ATTESI	INDICATORI (DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA)	TARGET	RISULTATI OTTENUTI
italiano.matematica@inglese.it <i>Recupero e potenziamento della performance degli alunni</i>	Creare un documento con l'indicazione dei processi attuati, la pianificazione delle attività correlate ai processi, la definizione degli obiettivi, la codifica di percorsi metodologici efficaci e riproducibili nonché gli indicatori di misurazione dei risultati relativi alla pista di recupero e potenziamento	N° degli alunni impegnati nel recupero e nel potenziamento in Italiano/matematica/ inglese (IQ) Risultati Scuola Secondaria I° ITALIANO Recupero 6 % Potenziamento 20 % INGLESE Recupero 4 % Potenziamento 23 % MATEMATICA Recupero 11 % Potenziamento 16 % Risultati Scuola Primaria ITALIANO Recupero 0 % Potenziamento 55 % INGLESE Recupero 0 % Potenziamento 55 % MATEMATICA Recupero 0 % Potenziamento 55 %	Aumento di almeno il 5% del N. degli alunni che raggiungono la sufficienza (per il recupero)	Risultati Scuola Secondaria I° ITALIANO 2 % ↑ INGLESE 2 % ↑ MATEMATICA 6 % ↑ Risultati Scuola Primaria ITALIANO 10 % ↑ INGLESE 10 % ↑ MATEMATICA 9 % ↑

		% degli alunni I.C. che hanno avuto un miglioramento 	Incremento di almeno il 3% delle eccellenze (per il potenziamento)	ITALIANO +10% MATEMATICA +8,8 % INGLESE + 8,2%
--	--	---	--	---

		Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove INVALSI	Incremento di almeno 0,3%	DATI NON ANCORA PERVENUTI
	Gradimento delle attività di formazione docenti	N° di docenti coinvolti nel processo	almeno 60% docenti soddisfatti delle attività di formazione	% docenti soddisfatti delle attività di formazione 95 % 

TERZA SEZIONE

2. Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

"Didattica, innovazione, orientamento, inclusione...in continuità"

Componenti del gruppo di miglioramento:

Il dirigente scolastico: Prof. Antonio Tubiello

La docente: Anna Maria Morelli

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse e non sempre legate alla didattica, ma anche di tipo adolescenziale ed educativo attribuibili soprattutto al contesto sociale e culturale di provenienza dell'utenza.

Ai docenti sono richieste competenze sempre più specialistiche, la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci.

Nel nostro Istituto Comprensivo l'attenzione per le attività di continuità e orientamento migliora e persegue obiettivi positivi nell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta delle scuole superiori. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Il team del PDM si propone attraverso i progetti del PTOF dell'istituto di:

- programmare attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra studenti e docenti di ordini di scuola diversi da svolgersi con cadenza stabilita a priori;
- calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola e attraverso i Dipartimenti per la condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative iniziali, in itinere e finali;
- attivare apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES;
- programmare "giornate di orientamento" per la presentazione dei diversi indirizzi scolastici (Open Day) per le classi ponte e in uscita;
- valorizzare le attitudini personali degli alunni per la formulazione del consiglio orientativo;

- favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali;
- migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, personale e come ricaduta delle famiglie;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

- *attività di didattica laboratoriale e di inclusione:* alunni della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto;
- *attività di continuità e orientamento:* alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado/ alunni Scuola Secondaria II grado)

Gruppi di lavoro:

- *docenti di ogni ordine e grado (Aree Dipartimentali)*
- *funzioni strumentali aree:* PTOF, continuità e orientamento, commissione BES;
- *commissioni:* continuità e orientamento, commissione BES

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee: UDA interdisciplinari, UDA di Educazione Civica, ecc.) e laboratori ad hoc per incrementare la conoscenza del patto educativo di corresponsabilità; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere: elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier valutazione).

La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva che mette in crisi le vecchie istanze dell'insegnamento trasmissivo di concetti pre-confezionati. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative.

Le funzioni strumentali e le relative commissioni elaborano i progetti da attuare durante il triennio:

Progetti collegati al PDM:

MACROAREE PROGETTUALI 2024/25

Le sottoelencate macroaree sono contenute nei seguenti progetti del Pdm:

1. italiano.matematica@inglese.it

2. Didattica, innovazione, orientamento, inclusione...in continuità

MACROAREA 1 AMBIENTE – SCIENZA – TECNOLOGIA	1. Conosciamo, sosteniamo e tuteliamo la natura 2. Piccoli scienziati in azione 3. Atmosfera autunnale 4. Amici della tecnologia-Primi passi nell'informatica 5. Pronti per il campionato di disegno tecnico 6. Matematica...mente 7. Conoscere il mondo naturalistico: la montagna alla scoperta del Parco Nazionale del Matese
MACROAREA 2 ARTISTICO – MUSICALE - ESPRESSIVO	1. Facciamo festa a Natale 2. Natale di pace 3. Ti presento Tommaso! 4. La Magia del Natale 5. Noi protagonisti della nostra storia 6. Crescere con la musica 7. Musica per crescere 8. Recita comica
MACROAREA 3 BENESSERE – SPORT- PREVENZIONE – SICUREZZA	1. Respira Sapienza 2. Adolescenti e cervelli diversi 3. De Scholae Ludis 4. Torneo di fine anno scolastico 5. Star bene insieme 6. A lezione di nuoto
MACROAREA 4 INCLUSIONE - ORIENTAMENTO – CITTADINANZA – LEGALITA'	1. Pronti per la primaria: giochi di prescrittura, pregrafismo e precalcolo 2. Il viaggio di Gaia nelle emozioni 3. Un docente in più, un'opportunità in più 4. Su il sipario si va in scena 5. Fondo della solidarietà 6. Integrazione Scuola-Famiglia 7. Cassetta postale a scuola 8. Generazioni connesse 9. Scuola in festa
MACROAREA 5 LINGUISTICO – ESPRESSIVA	1. Amico libro 2. LiberiAmo 3. Custodi della memoria 4. Progetto teatro 5. Viaggio nel mondo delle parole 6. Latina vox 7. E-Twinning/ Erasmus 8. Letto – scrittura

	9. Hello Kids 10. Un libro...un sogno
MACROAREA 6 PON e PNRR	

Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare tutte le attività che devono essere svolte per organizzare la preparazione, la realizzazione e il controllo del *progetto*.

FASI DEL PIANO

a) Formazione dei docenti:

Fase 1: Si pianificano una serie di incontri di formazione rivolta a tutti gli insegnanti dell'istituto

Fase 2: Si attivano ulteriori incontri di formazione. Tali incontri, di tipo laboratoriale, incontri/conversazione, scambi di esperienze, sono orientati ad aumentare le competenze di gestione sia della classe che dell'uso delle strumentazioni informatiche. La formazione verterà soprattutto sulle metodologie innovative e sull'uso di tecnologie informatiche utilizzando risorse umane messe a disposizione dall'istituto anche attraverso reti di scuole. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Proposte di tematiche formative:

- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici inclusivi: dalle indicazioni alla pratica didattica.

b) Condivisione del piano di miglioramento all'interno dell'Istituto

c) Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti il PDM:

saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari: mailing list tematiche, newsletters, sito della scuola. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. Già da qualche anno il sito web dell'Istituto rappresenta uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per diffondere le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

d) verifiche, esiti e valutazione

e) tabulazione e diffusione dei dati

f) monitoraggio finale degli esiti

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Verso quali componenti della scuola è diretto

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

- *attività laboratoriali, di inclusione, di verifica e valutazione:* alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto;
- *attività di continuità e orientamento:* alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado/ alunni Scuola Secondaria II grado)

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
Tutte le aree disciplinari

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di miglioramento:

- Predisporre/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre ai docenti a conclusione dei corsi di formazione

I docenti in formazione:

- Progettano le UdA di apprendimento condividendo il curricolo verticale d'Istituto in chiave europea
- Progettano attività di didattica inclusiva e di valorizzazione delle attitudini personali degli alunni (orientamento)
- Partecipano ai corsi di formazione (secondo piano di formazione triennale) e mettono in atto le metodologie apprese nelle classi
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni.

1° Fase

- commissioni di docenti (settembre) per stabilire e concordare indicatori, criteri, prove e standard da raggiungere. I docenti, riuniti per dipartimenti, elaborano griglie di obiettivi comuni e di valutazione analitica e numerica.
- Incontri docenti classi ponte per la formazione delle classi (settembre)
- diffusione delle attività del progetto attraverso l'approvazione del PTOF e la pubblicazione degli incontri sul sito della scuola (ottobre)
- Incontri docenti C.d.C (ottobre/dicembre)
- Gruppi di lavoro GLI, GLH (ottobre/novembre)
- Elaborazione di percorsi individualizzati per alunni BES/DSA e del PEI per alunni H (ottobre/novembre)
- Incontri programmati tra docenti (C.d.C ottobre/dicembre, gennaio; Dipartimenti settembre) per progettare e realizzare moduli didattici formativi e per l'orientamento degli studenti classi terze medie.
- Incontri programmati tra figure di sistema per la progettazione e la condivisione delle attività dei singoli progetti (Funzioni Strumentali, commissioni, Team PDM, docenti continuità) (settembre)
- Aggiornamento della pagina del sito della scuola nella sezione dedicata all'orientamento (dicembre)
- Incontri programmati per l'Orientamento aperti alle famiglie (Open Day: dicembre/gennaio)
- Somministrazione test attitudinali per l'orientamento agli alunni delle classi terze scuola secondaria primo grado (gennaio)
- Incontri programmati figure di sistema per un primo monitoraggio dei progetti PTOF avviati/ da avviare (gennaio)
- incontri programmati continuità (docenti classi ponte)

2° Fase

- Incontri programmati tra docenti (C.d.C; Dipartimenti; FS, orientamento, continuità)
- Formulazione del consiglio orientativo classi terze (febbraio)
- Incontri programmati continuità (docenti classi ponte)
- Attività laboratoriali continuità classi ponte
- Formazione docenti (secondo piano triennale)
- Somministrazione questionario di gradimento alunni delle attività di continuità/orientamento (maggio)
- Somministrazione questionario di gradimento genitori delle attività di orientamento (maggio)
- Somministrazione questionario di gradimento alunni delle attività inerenti Educazione Civica (maggio)
- Somministrazione questionario di soddisfazione ai docenti a conclusione dei corsi di formazione (maggio)
- Valutazione degli esiti degli alunni (giugno)
- Incontri programmati tra figure di sistema, monitoraggio dei progetti PTOF avviati (aprile, maggio)

- Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati (giugno)
- Comunicazione dei risultati sul sito della scuola (giugno)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Verbali
- Questionari
- Tabelle raccolta dati
- Schede di valutazione quadrimestrali
- Scheda test attitudinali /consiglio orientativo
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- offrirà un quadro preciso della situazione scolastica delle classi in entrata e in uscita;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingerà docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica integrata, laboratoriale e orientativa che ha come fine quello di attivare iniziative formative generali, percorsi al fine di contribuire alla definizione dell'identità degli alunni, nonché delle competenze necessarie ad operare scelte consapevoli. Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari alla scelta anche ai ragazzi diversamente abili;
- il coinvolgimento dei genitori avrà come fine quello di renderli partecipi e collaborativi con la scuola per aiutare i ragazzi nella scelta scolastica futura.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

-*tipo di misura*:

- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:
 - % docenti soddisfatti delle attività di formazione
 - % alunni soddisfatti delle attività di continuità (alunni classi quinte Scuola Primaria)
 - % alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)
 - % genitori alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)
 - % alunni soddisfatti per le attività inerenti l'Educazione Civica (Scuola secondaria)
- Risultati in percentuali delle presenze nei corsi di formazione dedicati ai docenti:
 - % Presenza degli insegnanti ai corsi di formazione obbligatori/facoltativi
- Risultati in percentuale degli alunni che hanno frequentato l'anno scolastico in corso per almeno i 3/4
- Corrispondenza in percentuale tra consiglio orientativo formulato dai docenti delle classi finali (Scuola Secondaria I Grado) e scelta della Scuola Superiore da parte delle famiglie degli alunni

-*raccolta dei dati*: fine dell'anno scolastico (giugno)

-*obiettivi connessi*: recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini; miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e come ricaduta delle famiglie degli alunni; miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe; aumento della collaborazione delle famiglie; diminuzione della dispersione scolastica; promozione della formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento.

- *divulgazione dei risultati*: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Monitoraggio Didattica Inclusiva / Orientamento /Continuità

- Alunni classi ponte continuità/orientamento
Per monitorare il gradimento degli alunni alle attività proposte sono previsti questionari alla fine del secondo quadrimestre
- Genitori classi terze secondaria I grado
Per monitorare il gradimento dei genitori in merito alle attività proposte (Open Day) è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre
- % alunni che hanno frequentato l'anno scolastico in corso per i 3/4
- % corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore

La verifica della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo è a cura della funzione strumentale Orientamento (non attuata a causa della difficoltà di reperimento dei dati).

Monitoraggio Formazione docenti:

Saranno monitorate le presenze dei docenti nei corsi di formazione obbligatori:

- nella prima fase si prevede la partecipazione del 70% del corpo docenti;
- nella seconda fase (corsi facoltativi) si prevede una partecipazione volontaria di almeno il 30% del corpo docenti che si attivi per una formazione specifica.
- Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario per i docenti alla fine dell'anno scolastico.

I risultati, tabulati ed analizzati, costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche (PTOF, Orientamento/Continuità, BES) si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

PROGETTO 2	RISULTATI ATTESI	INDICATORI (DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA)	TARGET	RISULTATI OTTENUTI
"Didattica, innovazione, orientamento, inclusione ... in continuità"	Gradimento delle attività di formazione docenti	% docenti soddisfatti delle attività di formazione	Almeno 60% docenti soddisfatti delle attività di formazione	70,3 %
	Gradimento alunni attività di continuità	% alunni classi ponte soddisfatti per le attività di continuità	Soddisfazione attività continuità per almeno il 60% degli alunni classi ponte	90 % ↑
	Gradimento alunni attività di orientamento	% alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento	Soddisfazione attività orientamento per almeno il 60% degli alunni classi terze	83,3 % ↑
	Gradimento genitori attività di orientamento	% genitori alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento	Soddisfazione attività orientamento per almeno il 60% dei genitori	100 % ↑
	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore	% corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore	Almeno 60 % corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore	92 % ↑
	Gradimento alunni attività inerenti EDUCAZIONE CIVICA	% alunni soddisfatti delle attività (scuola secondaria)	Soddisfazione attività Ed. Civica per almeno il 60% degli alunni	95,2 % ↑

	Calo assenze scolastiche alunni a rischio	% alunni che hanno frequentato l'anno scolastico in corso per i 3/4	Almeno 95% alunni che hanno frequentato l'anno scolastico in corso per i 3/4	100 % 
	Prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo (non attuata)	% alunni che proseguono gli studi nell'anno scolastico successivo (funzione strumentale orientamento)	almeno per il 90% degli alunni che proseguono gli studi	100 % 

ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO A.S. 2025/2026

PRIMO e SECONDO QUADRIMESTRE

ITALIANO, INGLESE, MATEMATICA

SCUOLA PRIMARIA Classi II, V

SCUOLA SECONDARIA PRIMO

GRADO Classi I, II, III

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA AQUINO-CASTROCELO-ROCCASECCA CLASSI SECONDE

ITALIANO

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	1	56	75	R: 1 P: 75	
II Q	0	40	92	R: P: 92	
Andamento	-1	-16	+17		
Totale alunni sezioni					132

MATEMATICA

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	2	54	77	R: 2 P: 77	
II Q	0	40	92	R: 0 P: 92	
Andamento	-2	-14	+15		
Totale alunni sezioni					132

INGLESE

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	0	55	76	R: 0 P: 76	
II Q	0	39	93	R: 0 P: 93	
Andamento	/	-16	+17		
Totale alunni sezioni					132

SCUOLA PRIMARIA AQUINO-CASTROCELO-ROCCASECCA

CLASSI QUINTE

ITALIANO

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q		59	67	R: P: 67	
II Q		56	70	R: P: 70	
Andamento		-3	+3		
Totale alunni sezioni					126

MATEMATICA

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q		60	66	R: P: 66	
II Q		52	74	R: P: 74	
Andamento		-8	+8		
Totale alunni sezioni					126

INGLESE

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q		59	67	R: P: 67	
II Q		51	75	R: P: 75	
Andamento		-8	+8		
Totale alunni sezioni					126

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AQUINO-CASTROCELO-ROCCASECCA

CLASSI PRIME

ITALIANO

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	10	101	20	R: 10 P: 20	
II Q	4	86	41	R: 4 P: 41	
Andamento	-6	-15	+21		
Totale alunni sezioni					131

MATEMATICA

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	11	96	24	R: 11 P: 24	
II Q	3	96	32	R: 3 P: 32	
Andamento	-8	//	+8		
Totale alunni sezioni					131

INGLESE

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	6	98	27	R: 6 P: 27	
II Q	5	86	40	R: 5 P: 40	
Andamento	-1	-12	+13		
Totale alunni sezioni					131

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AQUINO-CASTROCELO-
ROCCASECCA
CLASSI SECONDE**

ITALIANO

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	10	100	24	R: 10 P: 24	
II Q	5	89	39	R: 5 P: 39	
Andamento	-5	-11	+15		
Totale alunni sezioni					134

MATEMATICA

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	22	91	21	R: 22 P: 21	
II Q	11	84	39	R: 11 P: 39	
Andamento	-11	-7	+18		
Totale alunni sezioni					134

INGLESE

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	9	89	36	R: 9 P: 36	
II Q	3	87	44	R: 3 P: 44	
Andamento	-6	-2	+8		
Totale alunni sezioni					134

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AQUINO-CASTROCCIELO-ROCCASECCA

CLASSI TERZE

ITALIANO

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	5	77	38	R: 5 P: 38	
II Q	1	73	46	R: 1 P: 46	
Andamento	-4	-4	+8		
Totale alunni sezioni					120

MATEMATICA

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	14	85	21	R: 14 P: 21	
II Q	10	81	29	R: 10 P: 29	
Andamento	-4	-4	+8		
Totale alunni sezioni					120

INGLESE

	carenze	sufficienze	eccellenze	Alunni impegnati in attività di (R) e potenziamento (P)	Totale alunni sezioni
I Q	5	82	33	R: 5 P: 33	
II Q	1	79	40	R: 1 P: 40	
Andamento	-4	-3	+7		
Totale alunni sezioni					120

Cosa hanno scelto gli studenti della Scuola Secondaria I Grado dell'IC AQUINO?

Tipologie	Indirizzi	%
Licei	Scienze Umane	8,8
	Scientifico	30,3
	Classico	8,8
	Linguistico	6,3
	Artistico	2,5
		56,7 %
Istituti Tecnici	ITIS	27,8
	IIS San Benedetto	2,5
	Odontotecnico	
	Chimico	
		30,3 %
Istituti Professionali	Alberghiero	1,2
	Altro	11,3
		12,5 %
Formazione Professionale		

Totale (120 alunni classi terze)

